

Karl Marx - Friedrich Engels
Palmerston – L'esercito¹

«Neue Oder-Zeitung» n. 71
12 febbraio 1855^a

× *London*, 9 febbraio. In seguito all'accettazione di nuovi incarichi ministeriali, Palmerston e Sidney Herbert devono subire la formalità di una rielezione ai loro seggi parlamentari. Per questo motivo ieri le due Camere sono state aggiornate per una settimana. Le dichiarazioni di Lord Derby e del marchese di Lansdowne alla Camera dei pari sui retroscena della crisi di governo hanno ripetuto cose già molte volte ripetute. D'importante c'era solo un'affermazione di Derby che racchiude il segreto della posizione di Lord Palmerston. Com'è noto, Palmerston non è sostenuto da nessun partito parlamentare o combriccola che si celi sotto tale nome. I liberali, i conservatori e i peeliti² nutrono nei suoi confronti la medesima diffidenza. La scuola di Manchester³ lo combatte apertamente. I suoi personali seguaci fra i radicali di Mayfair⁴ (da non confondersi con i radicali di Manchester) ammontano tutt'al più a una dozzina. Chi e che cosa gli ha permesso quindi d'imporsi alla corona e al parlamento? La sua popolarità? Né più né meno di quanto l'impopolarità abbia impedito a Gladstone, Herbert, Graham e Clarendon di afferrare nuovamente il timone dello Stato. O forse l'uomo che non ha mai appartenuto a un partito, che di volta in volta li ha serviti tutti, che li ha traditi l'uno dopo l'altro e si è sempre librato come un funambolo fra loro, è il capo naturale di partiti ormai dissolti che tentano d'arrestare il corso della storia coalizzandosi? Questa circostanza non prova nulla in *questo* momento, essendo stata troppo debole nel 1852 per collocare Palmerston invece di Aberdeen a capo della coalizione.

Derby ha svelato la soluzione dell'enigma. Palmerston può essere esibito come amico di Bonaparte. Nel dicembre del 1851 il suo prematuro riconoscimento del colpo di Stato fu il presunto motivo per il suo allontanamento dal governo liberale.⁵ Egli è perciò la « persona grata », l'uomo di fiducia di Bonaparte. L'alleanza con Bonaparte è quindi in questo momento decisiva. Palmerston ha

^a Scritto dal 7 al 9 febbraio.